

STEVE WYNN



STEVE WYNN

NON LO DIREI SE NON FOSSE VERO Jimenez

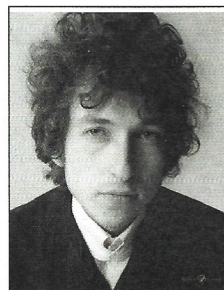
Quale appassionato di rock non farebbe carte false pur di vivere almeno un pezzetto di vita di uno dei suoi eroi?

Tanti ma non Steve Wynn, che anzi mette subito le mani avanti dichiarando di dire la verità, tutta la verità e solo la verità.

Fino a prova contraria - le memorie di chi più a lungo lo ha affiancato nei Dream Syndicate, per esempio - non c'è ragione per dubitarne e buoni motivi invece per apprezzarne la prodigiosa capacità di ricordare nomi, luoghi, incontri e conversazioni risalenti anche a molto prima della nascita della band e, nondimeno, gradire l'agilità di una scrittura che certo s'è giovata dei suoi giovanili trascorsi come cronista sportivo. La somma dà quasi trecento pagine (con annessa raccolta di immagini rare) che a volte prendono il ritmo frenetico di un carosello di volti, voci e canzoni consegnate alla storia dell'alt.rock americano degli '80.

Mentre di quelli che mancano per arrivare ai giorni nostri è già in cantiere un secondo memoir.

Elio Bussolino



MARK DAVIDSON, PARKER FISHEL

BOB DYLAN MIXING UP THE MEDICINE Rizzoli Lizard

Prima il bel film di James Mangold, *A Complete Unknown*, poi questo monumentale libro, *Mixing Up The Medicine*, ed ecco che il fenomeno Dylan esplode di nuovo persino nell'asfittico mercato italiano: finalmente si ritrovano nei negozi gran parte dei 55 album dell'unico cantautore ad aver vinto un Premio Nobel per la letteratura. Più di seicento pagine, una cura maniacale nei dettagli e la benedizione del Bob Dylan Center di Tulsa. Il libro raccoglie una serie di saggi scritti appositamente per l'occasione da un parte delle penne più brillanti della critica non solo rock (Greg Tate, Greil Marcus, Michael Ondaatje, Gregory Pardlo, Joy Harjo, Amanda Petrusich, Tom Piazza, Lee Ranaldo, Alex Ross, Ed Ruscha, Lucy Sante). Imperdibili gli appunti dello stesso Dylan, i suoi disegni e poi i frammenti di un archivio immenso (più di 6000 manoscritti autografi). Imperdibile.

Roberto Mandolini



FRANCESCA ALFANO MIGLIETTI (FAM), DANIELE MIGLIETTI

YOKO ONO. BRUCIATE QUESTO LIBRO DOPO AVERLO LETTO

Shake Edizioni

"E penso a come cambia in fretta la morale" diceva Battiato, chissà se pensando anche a Yoko Ono. Dalla dannazione alla santificazione è un attimo: ce lo dimostrano Francesca Alfano Miglietti e Daniele Miglietti, che ci raccontano di quanto la donna più odiata del rock abbia influenzato con il suo estro l'arte e la musica di mezzo mondo. Due saggi attenti, alternativi, da leggere ascoltando *Ono Soul* di Thurston Moore, a tratti dal colore neofemminista, ma capaci di intrigare: il primo raccontandoci della Ono artista, delle sue opere, delle sue intuizioni; il secondo accompagnandoci a conoscere la Ono musicista e la sua eco sulla musica sperimentale, fino al punk e la new wave. Ricco di note e di una notevole bibliografia, *YOKO ONO* è una bibbia per chi vuole addentrarsi nell'isterico lavoro di quest'artista fuori dai canoni. Il libro però non lo posso bruciare: mi è arrivato in PDF. Peccato. **Hengel Tappa**